

Le risorse contro il caro-energia scendono a 3 miliardi, per i colossi del settore un risparmio di 400 milioni. Sforbiciata per i crediti d'imposta

Il governo taglia la tassa sugli extraprofitto bollette, stretta per gli aiuti alle imprese

IL DECRETO

LUCA MONTICELLI
ROMA

Meno soldi per le bollette degli italiani per aiutare i colossi dell'energia che hanno fatto i profitti con l'inflazione. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Bollette, varato martedì dal Consiglio dei ministri, chiarisce che gli aiuti del governo per le utenze di luce e gas delle famiglie non ammontano a 5 miliardi come annunciato. È tutto il provvedimento a valere 5 miliardi, si legge nella relazione tecnica, quindi, considerando il corposo capitolo della sanità, il sostegno alle bollette supera di poco i 3 miliardi. Tra i soldi spostati su altri temi ci sono quelli messi a copertura di un taglio alla tassa sugli extraprofitto delle società energetiche che hanno beneficiato della speculazione sui mercati. Si tratta di una norma che al governo costerà 400 milioni di euro.

Insomma, questi 3 miliardi di euro messi sul piatto per le bollette da aprile a giugno rappresentano una bella differenza rispetto ai 20 stanziati a dicembre per il primo trimestre. L'Arera ha annunciato il crollo dei costi dell'energia; il prezzo del gas al mercato di Amsterdam è sceso sensibilmente e oscilla intorno ai 40 euro per megawattora, e fonti del Mef ribadisco-

no che non c'è bisogno di finanziare «fondi a pioggia quando non serve», confermando i 3 miliardi di euro indirizzati a chi soffre ancora la crisi. Sta di fatto che per le imprese le cose cambiano, e non poco. I crediti d'imposta per le aziende scendono, e nel secondo trimestre saranno del 20% per le spese aggiuntive di gas, sia per le aziende gasivore che non gasivore, e differenziati per l'elettricità: 20% per le energivore e 10% per le imprese più piccole con potenza pari o superiore a 4,5 kW.

I crediti d'imposta in vigore fino a ieri, invece, erano del 45% sul gas, del 45% per le energivore e del 35% per le piccole imprese. Nel provvedimento però c'è un fondo del ministero delle Imprese e Made in Italy, con una dotazione di due milioni di euro, finalizzato a sostenere le aziende a forte consumo di energia elettrica localizzate nelle regioni insulari e per le quali è istituito un tavolo di crisi nazionale, ovvero la vertenza della metallurgica Portovesme srl, nel Sulcis in Sardegna.

Con l'articolo 5 del decreto il governo alleggerirà di 404 milioni di euro la tassa sugli extraprofitto destinata alle grandi aziende energetiche, escludendo per la determinazione del reddito «l'utilizzo di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali» e «gli utilizzi di riser-

ve del patrimonio netto nei quattro periodi di imposta antecedenti al 2022».

Quanto al bonus riscaldamento promesso negli ultimi tre mesi dell'anno, questo scatterà (differenziato in base alle zone climatiche) quando «la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all'ingrosso supererà i 45 euro per megawattora». Una misura che per la relazione tecnica vale un miliardo. Arriva poi un intervento anche sulle agevolazioni fiscali per interventi di risparmio energetico: nel calcolo da scontare potrà essere inserita la parte di spesa su cui sia già ricevuto un contributo dalle regioni.

Capitolo fisco. Confermato lo scudo per i reati di omesso versamento di ritenute dovute o certificate, omesso versamento di Iva e indebita compensazione. Questi tre reati «non sono punibili - si legge nel testo - quando le relative violazioni sono correttamente definite e le somme dovute sono versate integralmente dal contribuente secondo le modalità» della tregua fiscale. «L'opposizione dice che abbiamo introdotto un condono tributario penale, è falso, noi condoni non ne facciamo», sostiene la premier Giorgia Meloni. Di fatto, c'è una depenalizzazione dell'omesso versamento sopra i 150 mila euro e dell'indebita compensazione di crediti superiore a 50 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1677



CHE COSA CAMBIA

Le proroghe

► Agevolazioni esistenti energia elettrica

per chi ha Isee inferiore a 15mila €
4,5
milioni di famiglie

► IVA

riduzione al **5% sul gas**
Novità: si applicherà anche al teleriscaldamento

06901

Oneri di sistema

► ENERGIA
ELETRICA

Tornano a pesare in bolletta

► GAS

Ancora azzerati

06901

Nuovo contributo alle famiglie

► 1 ottobre-31 dicembre 2023

Solo se la media dei prezzi giornalieri sul mercato all'ingrosso supera una certa soglia

Differenziato in base alle "zone climatiche"

Per le imprese

► Confermato il contributo straordinario con credito di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas

Fonte: Public Policy, Governo

WITHUB